

dei Trattati di Pace di Parigi, che assegnavano alla Jugoslavia, i territori, già italiani dell'Istria, del Quarnaro, della città di Zara con la sua provincia e della maggior parte della Venezia Giulia. L'occupazione jugoslava fu causa non solo del fenomeno delle foibe, ma anche di massicce deportazioni nei campi di concentramento jugoslavi e dell'esodo di circa 300mila giuliani, istriani, fiumani e dalmati.

Il massacro ebbe inizio in Istria dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943. Nel momento in cui l'esercito italiano si sbandò, i partigiani di Tito, avviarono il terrore, con arresti, uccisioni, infoibamenti di italiani. Il 16 settembre fu arrestato dalle milizie comuniste il parroco di Villa di Rovigno Angelo Tarticchio. Dopo averlo torturato, i partigiani lo trascinarono presso Baksoti (Lindaro), dove assieme a 43 prigionieri, legati con filo spinato, venne ucciso con una raffica di mitragliatrice e gettato in una cava di bauxite. Quando un mese più tardi il corpo fu riesumato dai Vigili del Fuoco di Pola, lo si trovò nudo, con una corona di spine conficcata sulla testa e i genitali tagliati e conficcati nella bocca.

Pochi giorni dopo, il 25 settembre, venne catturata a Visinada, insieme ad altri membri della sua famiglia, Norma Cossetto, una giovane ventitreenne. Dopo essere stata sottoposta a brutali sevizie da parte dei suoi carcerieri, nella notte tra il 4 e il 5 ottobre 1943, la giovane fu gettata viva, legata a altre vittime, nella foiba di Villa Surani.

In Istria, nell'antico castello Montecuccoli di Pisino, era insediato un feroce tribunale rivoluzionario. I condannati venivano legati con filo di ferro spinato e trasportati sull'orlo delle foibe dove erano uccisi a colpi di mitra e di fucile. In molte occasioni, prima dell'esecuzione, i prigionieri erano obbligati a spogliarsi completamente in modo da cancellare ogni possibile traccia della loro identità.

FOIBA DI BASOVIZZA VANDALIZZATA DI RECENTE

La seconda ondata di infoibamenti avvenne nel 1945, quando l'esercito di Tito invase la Venezia Giulia, giungendo a Trieste prima delle forze Alleate. Simbolo di queste stragi è la cosiddetta "Foiba di Basovizza", un pozzo minerario che, nel maggio 1945, divenne un luogo di esecuzioni sommarie per prigionieri, militari, poliziotti e civili, arrestati dai partigiani comunisti. A Basovizza arrivavano gli autocarri della morte con il loro carico di disgraziati. Questi, con le mani straziate dal filo di ferro e spesso avvinti fra loro a catena, venivano sospinti a gruppi verso l'orlo dell'abisso. Una scarica di mitra ai primi faceva precipitare tutti nel baratro.

Il termine genocidio, con cui si intende definire il deliberato sterminio di un popolo o di una parte di esso, non è improprio per connotare questa "pulizia etnica". Bisogna ricordare però che la violenza dei partigiani di Tito non si limitò a colpire gli italiani, colpevoli di difendere la propria identità nazionale, ma si estese anche contro tutti quei militari e civili, sloveni e croati, che si opponevano all'instaurazione di una Repubblica comunista in Jugoslavia. La dimensione ideologica dell'ecidio era per certi versi più profonda di quella etnica e nelle foibe, italiani, tedeschi e slavi mischiarono

spesso il loro sangue.

Il dramma delle foibe va inserito all'interno di un processo rivoluzionario che ha le sue origini in Francia nel 1789. Il primo genocidio sistematico dalla storia fu infatti quello del popolo vandeano, che tra il 1793 e il 1797 si oppose alla Rivoluzione francese. Il maresciallo Tito attuava i principi della Rivoluzione francese e di quella comunista, secondo cui tutti i nemici della libertà e dell'uguaglianza, anche se solo "sospetti", vanno drasticamente eliminati. I crimini contro l'umanità che ancora oggi insanguinano il mondo sono figli di questa filosofia rivoluzionaria. E la giornata della memoria dedicata alle foibe ci ricorda anche questo.

Nota di BastaBugie: Lorenza Formicola nell'articolo seguente dal titolo "Foibe: oltraggio alle vittime, pensioni d'oro ai carnefici" parla di Tito, dittatore comunista e medaglia al merito della Repubblica Italiana, onorificenza mai revocata così come i vitalizi pagati dall'INPS ai suoi soldati che divennero i boia dei loro connazionali.

Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 10 febbraio 2025:

Sabato 8 febbraio, a quarantott'ore dal Giorno del Ricordo, e ottant'anni dall'inizio dei fatti, la foiba di Basovizza a Trieste è stata vandalizzata. Tre le frasi con l'inchiostro rosso: "Trieste è nostra", il motto usato dai comunisti; "Trieste è un pozzo", in riferimento alle foibe; "Morte al fascismo, libertà al popolo".

E poi il numero 161, che sta per AFA, il collettivo antifascista internazionale d'ispirazione comunista. Ma l'oltraggio alle vittime delle foibe viene anche dai riconoscimenti istituzionali e dalle pensioni elargite ai loro carnefici.

L'articolo 2 dello Statuto dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana», che disciplina il conferimento della più importante onorificenza del nostro Paese, prevede che il Presidente della Repubblica possa conferirla per «benemerite di segnalato rilievo (...) e per ragioni di cortesia internazionale». La stessa «cortesia internazionale» che nell'ottobre 1969 (con il socialdemocratico Saragat al Quirinale e la Democrazia Cristiana al governo) consegnò la più alta delle onorificenze dello Stato italiano al dittatore Josip Broz, alias il maresciallo Tito, il dittatore comunista, assassino di nostri connazionali.

Quarantasei anni dopo, quella medaglia al merito è ancora lì, in palese contraddizione con una legge dello Stato che nel 2004, grazie al presidente Berlusconi, istituiva il Giorno del Ricordo per mantenere viva la memoria dei 10.000 italiani infoibati, della pulizia etnica d'Istria, Fiume e Dalmazia e dell'esodo di 350.000 italiani costretti a scappare dalle loro case. Insomma, mentre ricordiamo la tragedia degli italiani del Nord-Est ancora celebriamo la memoria dell'assassino Tito che li ha infoibati e costretti alla fuga.

In questa legislatura ci sono due proposte di legge, alla Camera, primi firmatari Rizzetto (Fdl) e Rampelli (Fdl), e al Senato, primo firmatario Bizzotto (Lega), per revocarla post mortem. Sarebbe, infatti, un cavillo burocratico ad impedire di cancellare l'onorificenza di Tito: è morto. La

1. DA PROMESSA STAR DI HOLLYWOOD... A SUORA IN VIA DI BEATIFICAZIONE: 'A DIO TUTTO, O NIENTE!' - Suor Clare Crockett fin da piccola viene spinta in un mondo fatto di fama, soldi e piacere senza freni... ma a 17 anni il Crockett la attira a sé: 'Perché continui a farmi soffrire?' (VIDEO: Suor Clare, versione estesa) - di Costanza Signorelli

2. I DAZI DI TRUMP METTONO A NUDO LO SFACELLO DELL'UNIONE EUROPEA - Piu'ostoso lamentiamoci delle follie che ci hanno imposto Obama, Biden e soci: auto green, guerre e woke (intanto Trump si ritira dal Consiglio per i diritti umani dell'Onu perché è composto dai paesi che li violano tutti) - di Rino Camilleri

3. LA FEDERAZIONE DI BOXE TIENE FUORI DAI MONDIALI FEMMINILI GLI UOMINI CHE SI SENTONO DONNE - La medaglia d'oro a Imane Khelif per la boxe femminile alle olimpiadi era ingiusta perché è un uomo (intanto Trump ha firmato un ordine esecutivo perché negli USA i maschi NON possano gareggiare con le femmine) - di Renzo Pucetti

4. 10 FEBBRAIO: IL GIORNO DEL RICORDO, PER NON DIMENTICARE LE FOIBE - Margherita gli stupri e le torture, e aver causato l'esodo di 300mila italiani, i comunisti non sono stati processati ed hanno percepito, fino alla morte, la pensione dell'INPS (e al dittatore Tito: medaglia al merito dell'Italia) - di Roberto de Mattei

5. SAI CHI HA INVENTATO I MATTONCINI LEGO? - L'inventore la sua storia imprenditoriale lo dimostra - di Rino Camilleri

6. L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE CINESE FA TREMARE L'AMERICA - DeepSeek, la risposta cinese a Chat GPT, è più efficiente e costa 25 volte meno (e intanto la guerra in Ucraina è il banco di prova per l'intelligenza artificiale militare) - di Stefano Magni

7. OMBELIA VI DOMENICA T. ORD. - ANNO C (Lc 6,17-20) - Beati voi poveri, perché vostro è il regno di Dio - di Giacomo Biffi

www.bastabugie.it

n.912 del 12 febbraio 2025

Oltre le notizie per scoprire la verità



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celerrmente rimosse.

Nota di Bastabugie: questa ombelia del card. Giacomo Biffi è tratta dal libro "Stilli come ruglada il mio dire" che raccoglie le omelie per acquistare il libro "Stilli come ruglada il mio dire".

Nota di Bastabugie: questa ombelia del card. Giacomo Biffi è tratta dal libro "Stilli come ruglada il mio dire".

Fonte: Stilli come ruglada il mio dire

Le Edizioni Studio Domenicano hanno autorizzato la pubblicazione della porzione di testo sopra riportata con lettera del 3 luglio 2023.

Per acquistare i tre volumi (A, B, C) a prezzo scontato (€ 29) con anche in omaggio due piccoli libri sempre del card. Biffi (La fortuna di appartenerti e L'ABC della fede), clicca qui!

L'augurio che possiamo reciprocamente formularci è quello di meritare la benedizione del profeta Geremia, che abbiamo ascoltato nella prima lettura: Benedetto l'uomo che confida nel Signore e il Signore è sua fiducia. Egli è come l'albero piantato lungo l'acqua...; nell'anno della siccità non inaridisce, non smette di produrre i suoi frutti.

Il nostro solo per questa vita, siamo da compiangere più di tutti gli uomini.

L'augurio che possiamo reciprocamente formularci è quello di meritare la benedizione del profeta Geremia, che abbiamo ascoltato nella prima lettura: Benedetto l'uomo che confida nel Signore e il Signore è sua fiducia. Egli è come l'albero piantato lungo l'acqua...; nell'anno della siccità non inaridisce, non smette di produrre i suoi frutti.

legge già prevede di togliere l'onorificenza per «indegnità», come è stato fatto con al-Assad quando nel 2010 Napolitano gli aveva appuntato sul petto la stessa decorazione di Tito. Eppure, per un misterioso disegno, oltre che per ottusa burocrazia, da decenni, nessuno osa toccare quella medaglia che è un'offesa all'Italia.

La nostra Penisola ha persino strade dedicate al comunista Tito. Un po' come se a Berlino, o in qualsiasi altro angolo d'Europa, ci fosse qualche piazza dedicata ad Hitler e nel mentre si celebrasse comunque la Giornata della Memoria. Con l'aggravante che per sessant'anni, in Italia, di foibe non s'è parlato, anche se la storiografia aveva già fatto chiarezza.

Nella primavera del 1945 il problema di quale sarà il confine tra l'Italia e la nuova Jugoslavia è aperto. E le difficoltà a raggiungere un accordo fanno emergere con tutta evidenza la correlazione tra controllo politico e controllo militare. Tito e il gruppo jugoslavo hanno le idee chiare sin dall'autunno 1943: estendere alle città e alla fascia costiera il controllo che già esercitano in parte delle zone interne. Le indicazioni operative sono chiare: occupare per primi, bandiere slovene e jugoslave, non permettere manifestazioni italiane, rinforzare l'Ozra - la polizia politica partigiana jugoslava -, al grido: «Epurare subito». Sono tutti slavi a tenere il comando, con alcuni italiani di «provata fede comunista».

La pulizia etnica dura dall'inverno del 1943-44 alla fine degli anni Cinquanta. Gli italiani di Fiume, Istria e Dalmazia sono così costretti a lasciare le loro terre, le case in cui erano nati, perché passate sotto sovranità jugoslava, per lasciarsi alle spalle una terra politicamente epurata in nome dei principi dell'intolleranza nazionalista e del comunismo.

Chi non si sottomette, viene eliminato nelle foibe, quei crepacci naturali, imbuti che sprofondano come un grattacielo a testa in giù fino a 200 metri nelle buie voragini della terra.

Il modus operandi consiste nel prelevare gli italiani direttamente a casa, condurli in prossimità di una foiba, legarli a gruppi di dieci, a volte quindici, più spesso cinquanta, con un filo spinato ben stretto a stritolare i polsi, il primo della fila viene fucilato tirando giù con sé, per cento e poi duecento metri, gli altri della fila, che ancora vivi, moriranno di stenti dopo giorni di agonia, inghiottiti dalla terra.

Grazie soprattutto alla Chiesa cattolica in 350.000 riusciranno a non esser infoibati, ma a lasciare l'Italia o raggiungere altre regioni.

La Chiesa, divenuta il riferimento naturale in un clima di terrore ed incertezza, avrà anche la precedenza nell'essere perseguitata da Tito. Le chiese distrutte e i sacerdoti picchiati, seviziati, ammazzati e mandati nei campi di lavoro non si contano: la Chiesa partorirà tanti martiri in quegli anni.

Chi riuscirà a salvarsi, sarà perché quegli «uomini vestiti di nero» - come li chiamavano i comunisti in sprezzo della talare - creeranno, con i modesti mezzi del tempo, una rete capace di collegare le parrocchie di tutta Italia, e oltre i confini nazionali: saranno soprattutto gli Stati Uniti ad accogliere gli italiani epurati da Tito.

Fonte: Sito del Timone, 7 febbraio 2025

4 - 10 FEBBRAIO: IL GIORNO DEL RICORDO, PER NON DIMENTICARE LE FOIBE

Malgrado gli stupri e le torture, e aver causato l'esodo di 300mila italiani, i comunisti non sono stati processati ed hanno percepito, fino alla morte, la pensione dell'INPS (e al dittatore Tito: medaglia al merito dell'Italia) di Roberto de Mattei

Il 10 febbraio di ogni anno si commemorano le vittime dei massacri delle foibe e dell'esodo della popolazione della Venezia Giulia e della Dalmazia. La "Giornata del ricordo", istituita con la legge 30 marzo 2004 n. 92, ha infatti stabilito questa data per "conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale".

Le foibe nel loro significato geografico sono delle voragini, strette e profonde, che si aprono nei territori dell'Istria, della Dalmazia e del Friuli Venezia-Giulia, Ma sotto l'aspetto storico, la parola foibe indica le efferate violenze compiute in queste regioni dai partigiani comunisti jugoslavi, tra l'autunno del 1943 e il 1947, ben dopo la conclusione della guerra. Migliaia di italiani vennero "infoibati" ovvero gettati in queste orrende cavità, dopo essere stati assassinati, ma spesso ancora vivi, morendo tra atroci sofferenze. Questo assassinio di massa faceva parte del progetto politico di Josip Broz Tito, segretario generale del Partito Comunista di Jugoslavia, che, con l'aiuto della Russia sovietica, a partire dal 1941, si mise alla testa di un Esercito popolare di Liberazione contro le forze di occupazione italo-tedesche. Il maresciallo Tito fu poi capo della Repubblica Socialista Federale di Jugoslavia dal 1945 fino alla sua morte nel 1980.

Il piano di Tito prevedeva l'annessione della Venezia-Giulia e di altre terre allora italiane alla nuova Jugoslavia comunista, come in parte avvenne. Per raggiungere l'obiettivo era necessario eliminare fisicamente ogni possibile oppositore, indipendentemente dalle sue complicità con i tedeschi e il passato regime fascista. Si trattava soprattutto di distruggere la vecchia classe dirigente, come avveniva in tutti i paesi in cui il comunismo prendeva il potere. Furono prese di mira dunque anche personalità di orientamento moderato e antifascista, compresi alcuni cattolici e liberali che militavano nel Comitato di Liberazione Nazionale (CNL). Tutti coloro che venivano ritenuti contrari al progetto di espansione slavo-comunista venivano trucidati o avviati nei campi di concentramento.

IL MASSACRO

Gli storici stimano che oltre 10 mila persone furono gettate vive o morte nelle foibe, tra l'8 settembre 1943 e il 10 febbraio 1947, giorno della firma

discepolo un poco più autentico di Gesù. cambiare qualcosa nel suo modo di pensare e di comportarsi, per diventare tutti. Nessuno di noi può esimersi dal dovere di scavare dentro di sé e di Dobbiamo confessare che queste frasi, per poco o per tanto, ci interpellano IL MONITO DI GESÙ INTERPELLA ANCHE NOI Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi! in modo da ricevere possibilmente applausi e consensi. A loro Gesù dice: numerosi e dei più pederotici in modo da non avere mai nessun incombodo traspartire con la corrente più forte, a non sfidare per amore della verità le opinioni della maggioranza, ad adeguarsi sempre alla volontà dei più Sono coloro che sono sempre attenti a seguire le idee di moda, a lasciarsi ridere! costanza e sopra ogni norma di vita morale. A loro è detto: Guai a voi che piaceri e tutte le allegrie, facendone l'unica legge sopra ogni esigenza della Sono coloro che dimostrano una particolare abilità nell'assaporare tutti i A loro Gesù dice: Guai a voi che siete sazi! senza affanni e senza imprevidenti un'esistenza chiusa in se stessa e appagata. furtiva nell'evitare ogni fastidio, della loro determinazione a preservare in mente, della loro arte di non esporre mai alle critiche di nessuno, della loro Sono coloro che si compiaciono della loro capacità di non impegnarsi mai detto: Guai a voi, o ricchi! solo ciò che è stato fatto per amore di Dio e dei fratelli. Perciò a costoro è fatalmente la vita si conclude; naufragio dal quale ci sarà dato di salvare se tutto non fosse destinato ad andare perduto nel naufragio col quale di cui dispongono, negli appoggi dei potenti che riescono a ottenere. Come ritengono piuttosto ogni loro speranza nel conto in banca, nelle proprietà loro sicurezza a una fonte diversa da quella della fede nell'unico Dio. Essi ammorzano in modo così duro e tagliente. Sono coloro che altrettanto la Ancor più istruttivo per noi è vedere chi siano i "ricchi" che sono qui COSE DEL MONDO "RICO" E "SAZIO" È COLUI CHE SI RITIENE APPAGATO DALLE Il Signore loda chiamandoli "beati". aiutare gli altri, a lavorare: costoro rispecchiano bene il tipo di persone che luogo di pace, di serenità, di concordia, dove si impara davvero ad amare, ad tutte le penne; che a prezzo di molti sacrifici fanno della famiglia un senza far chissà, affondando con silenzioso coraggio tutte e difficoltà solo ai figli che il Signore gli ha dato; che sanno mandare avanti la loro casa accompiano continuamente il loro diritto "di vivere la loro vita" ma pensano Quoi padri e quelle madri che non ritengono dai loro compiti primari e non Non è necessario andare troppo lontano per trovare di questi "poveri": desti nato il "regno di Dio". pad essi, che non hanno cercato nessuna gratificazione nei beni del mondo, e si affidano totalmente al loro Creatore e solo da lui si aspettano di ottenere giustizia e appagamento dei loro più intimi e fondamentali desideri. Perciò

l'avevamo eccitata ai piaceri del mondo. Alcol, droga e sesso erano diventati ma ben presto, ai locali della parrocchia, aveva preferito quelli notturni che etichetta che per sostanza, aveva ricevuto i sacramenti durante l'infanzia, caramente festeggiare lo stesso successo. Clare, di famiglia cattolica più per arrivata molto lontano. Quanto al rapporto con la fede, invece, non si poteva spingevano in questa direzione; essendo convinti che un giorno sarebbe alcune pellicole al cinema. Genitori, professori, amici... tutti quanti la aveva conquistato da subito ruoli da protagonista sul piccolo schermo recitazione. Dotata di un agente dello spettacolo sin da piccolissima, Clare futura stella di Hollywood per via del suo straordinario talento per la Del resto, quella ragazzina a dir poco esuberante era nota a tutti come la colpi di testa che sarebbe durato pochi giorni, al massimo qualche settimana. e corale risata. Gli stessi familiari erano convinti si trattasse di uno dei suoi parenti e amici il suo ingresso in convento, venne accolta con una fragorosa rami ebbe a portare il Vignaiolo, basti sapere che, quando Clare annunciò a Per comprendere su quale terreno cominciò ad arare l'agricoltore e quanti Ma la strada che condusse Clare alla "vita nuova" fu tutt'altro che spianata, completamente. corteggiandola come il più appassionato tra gli amanti, la conquistata Clare l'occasione di una vera e propria trasmutazione nello Spirito Santo che, Serve del Focolare della Madre come postulante. Sarà questa, infatti, per l'11 agosto 2001, data in cui la giovane fanciulla fa il suo ingresso nelle protestanti. Lei stessa però dirà che la sua vera nascita avvenne soltanto del Nord duramente segnata dalle feroci lotte tra cattolici e Clare Crockett vede la luce il 14 novembre 1982 a Derry, in una famiglia NASCERE E RINASCERE NELLO SPIRITO Dio". d'Amore che lei stessa aveva profetato: "Morirò giovane, a 33 anni, come della sua consacrazione e ancor più si avverava quell'insondabile piano misteriosamente, si realizzava il motivo di vita stabilito proprio nel giorno: consuetudine missionario in Ecuador, fu scelta solo lei. "Solo con il Solo". del tragico terremoto del 2016 a Playa Prieta. Tra tutte le sorelle del del Focolare della Madre rimanesse l'unica a morire sotto le macerie E chiaro, allora, che non fu il caso a volere che questa giovane Serva tutto, o niente? Questa, in poche battute, era suor Clare Crockett. sino a logorare mani e piedi, sino a perdere la voce. Dare tutto di sé e darlo Desiderare di consumarsi completamente, sino a sbiadire il proprio volto, di Costanza Signorelli) continui a farmi soffrire?... ma a 17 anni il Crockett la attira a sé: "Perché soldi e piacere senza freni...". BEATIFICAZIONE: "A DIO TUTTO, O NIENTE!?" DA PROMESSA STAR DI HOLLYWOOD... A SUORA IN VIA DI

laboratorio. Già, tutto legno.

COME GIOBBE

Ole che fece? Come Giobbe, si inginocchiò. Dio ha dato, Dio ha tolto, sia benedetto il Suo nome. «Mi sono fermato un attimo per inginocchiarmi davanti a Dio. Ho ribadito la mia gratitudine all'Onnisciente, e questo mi ha dato la pace dello spirito».

Così ricordò nelle sue memorie. Rialzatosi, anziché perdersi d'animo si diede a raccogliere prestiti, che gli furono tranquillamente concessi perché era nota la sua affidabilità. In capo a un anno l'azienda era più grande e «più bella che pria», per dirla con Petrolini, e in breve annoverò una quarantina di dipendenti. Con una piccola variante: Ole tutte le mattine, prima del lavoro, li riuniva e guidava la preghiera, avendoli dotati di un libro dei Salmi ciascuno. Le cose andarono bene fino alla Grande depressione, che nel 1929 dagli Usa si propagò in tutto l'Occidente economicamente interconnesso con l'America. Le dittature italiana e tedesca ne sarebbero uscite applicando le dottrine keynesiane, gli Usa intervenendo nella Seconda guerra mondiale. Intanto, i Kristiansen arrancavano fabbricando oggetti casalinghi e giocattoli. Ma erano fatti così bene (Ole all'ingresso del laboratorio aveva fatto scrivere: «Neppure il meglio è buono a sufficienza») che andavano a ruba. Specialmente i giocattoli, tra i quali spiccava la famosa paperella con le ruote che apriva e chiudeva il becco mentre i bambini la trascinavano con la cordicella.

I Kristiansen decisero, infine, di concentrarsi sui giocattoli. Ole convocò i dipendenti e chiese loro di decidere, insieme a lui, il nome della nuova attività.

Dalla consultazione uscì fuori LeGo, contrazione che in danese sta per «Leg Godb», «giocare bene».

DAL LEGNO ALLA PLASTICA

Durante un viaggio di osservazione in Inghilterra, il fondatore portò a casa una nuova idea: i mattoncini da costruzione. Era persuaso che i bambini fossero più creativi degli adulti e in questo non sbagliava: chi ha la mia età sa che un bambino può inventarsi giochi anche senza avere in mano niente, anche in una stanza completamente vuota. Ma i mattoncini da costruzione dei Kristiansen erano, ovviamente, di legno, e non avevano ancora la possibilità di incastrarsi l'uno con l'altro. L'idea gli venne durante una fiera, ascoltando le recriminazioni di uno standista: le muraglie costruite con i mattoncini avevano il difetto di crollare a ogni minima disattenzione. Venne la guerra e venne l'invasione tedesca. I Kristiansen non ebbero particolari noie, ma nel 1942 ecco di nuovo il fuoco. Tutto andò in fumo un'altra volta e un'altra volta Ole dovette ricominciare da capo. Ma ormai la ditta Lego era così rinomata che non ebbe necessità di particolari sacrifici per tornare in - è il caso di dirlo - gioco. Fu nel 1947 che avvenne la svolta definitiva. L'invenzione della plastica. Ole comprese subito le potenzialità del nuovo materiale e decise di riconvertire tutto il processo di produzione.

2023, anno record delle impiccagioni nella Repubblica Islamica. Non è dunque per mancanza di rispetto dei diritti umani che gli Usa si ritirano. Ma per evitare di continuare a rendersi complici di queste ipocrisie.

DOSSIER "DONALD TRUMP"

Il presidente nemico del politicamente corretto
Per vedere articoli e video, clicca qui!

Fonte: Sito di Nicola Porro, 6 febbraio 2025

3 - LA FEDERAZIONE DI BOXE TIENE FUORI DAI MONDIALI FEMMINILI GLI UOMINI CHE SI SENTONO DONNE

La medaglia d'oro a Imane Khelif per la boxe femminile alle olimpiadi era ingiusta perché è un uomo (intanto Trump ha firmato un ordine esecutivo perché negli USA i maschi NON possano gareggiare con le femmine) di Renzo Puccetti

La medaglia d'oro per la boxe femminile delle olimpiadi di Parigi, non potrà partecipare al campionato del mondo che si terrà in Serbia il prossimo 8-16 marzo. Lo ha stabilito la International Boxing Association (IBA) sulla base dei risultati dei test effettuati sull'atleta nel 2023 che dimostrarono la presenza di un assetto cromosomico maschile ed elevati livelli di testosterone plasmatico. I risultati non furono presi in considerazione da parte del Comitato Olimpico Internazionale che lo additò "errato e illegittimo" e per questa decisione espulse l'IBA dall'organizzazione delle olimpiadi.

In realtà il test non poteva essere messo in dubbio, essendo stato effettuato in maniera indipendente da due laboratori accreditati di due differenti Paesi, né d'altra parte il CIO produsse controanalisi che dimostrarono risultati diversi. Ciò che fu sufficiente per il Comitato Olimpico furono i documenti d'identità e i livelli ormonali entro gli intervalli accettati. Il presidente del CIO, il tedesco Thomas Bach, dichiarò: «Abbiamo due pugili che sono nate donne, hanno passaporti femminili, e hanno gareggiato come donne per anni. Questa è una chiara definizione di donna». Sì, una chiara definizione secondo la teoria gender, non la biologia.

Allora si parlò soltanto dei risultati del corredo cromosomico, ma l'elemento aggiuntivo che sembra oggi emergere, è che anche i livelli ormonali non rientrassero nei parametri. Forse non accettando il test genetico, anche quello ormonale fu scartato dal Comitato Olimpico? Com'è poi finita la storia è arcinoto: il pugile di nazionalità algerina ha preso a cazzottoni tutte le rivali vincendo la medaglia d'oro e annunciando poi cause risarcitorie. Con l'arrivo di Trump alla Casa Bianca, il contesto si è capovolto. Sono stati firmati due ordini esecutivi che riconoscono l'esistenza di due soli generi stabiliti sulla base del sesso biologico, nelle scuole come nelle prigioni, nell'esercito, come nello sport, dove l'essenza etica non è l'inclusione, ma l'equità tra i contendenti; i pari si misurano con i pari e laddove la stazza e

Un report dell'Atlantic Council sottolinea come l'Ucraina rappresenti un banco di prova essenziale per i droni intelligenti, con progetti come lo sviluppo di missili guidati da AI e sistemi anti-drone progettati per affrontare sciami nemici. La combinazione di queste tecnologie potrebbe ridefinire completamente il modo in cui i conflitti vengono combattuti, rendendo l'intervento umano diretto sempre meno necessario. La guerra in Ucraina ha fatto da acceleratore a una rapida evoluzione dell'industria militare. Entrambe le parti del conflitto, così come i loro alleati, stanno impiegando risorse ingenti per sviluppare sistemi sempre più sofisticati. La Russia, ad esempio, punta non solo al potenziamento dei sistemi di difesa, ma anche all'innovazione nella robotica militare e nell'integrazione AI nei suoi sistemi terrestri. Allo stesso modo, l'Occidente attuale delle tecnologie belliche e aumentare l'efficacia delle proprie forze armamenti sempre più letali e disumanizzanti. L'escalation tecnologica nel contesto bellico non è priva di conseguenze. L'uso di sistemi autonomi basati su intelligenza artificiale e di armi sempre più avanzate pone questioni etiche di fondamentale importanza. Chi decide

Parallelamente, i piloti russi continuano a utilizzare caccia come il Su-27 Flanker, pur aggiornati per affrontare le nuove armi occidentali impiegate in Ucraina. L'integrazione di radar potenziati, contromisure elettroniche e missili avanzati riflette uno sforzo costante di Mosca per mantenere la superiorità aerea in un teatro di guerra sempre più complesso. Questi sviluppi mostrano come la Russia stia evolvendo le proprie capacità belliche per adattarsi a un ambiente caratterizzato dalla crescente potenza delle armi occidentali. Sul fronte occidentale, gli Stati Uniti stanno utilizzando l'Ucraina come laboratorio per testare sistemi di droni dotati di intelligenza artificiale. Secondo un articolo pubblicato su Lawfare, la sperimentazione di droni autonomi sta avanzando con velocità, con tecnologie che permettono alle macchine di identificare e colpire obiettivi in autonomia o in sciami coordinati. Questo sviluppo, sebbene efficace in battaglia, solleva interrogativi etici significativi sull'autonomia decisionale delle macchine in

procura. Questa competizione tecnologica rappresenta non solo un cambio di paradigma, ma anche una pericolosa accelerazione dell'escalation militare. L'armonizzazione militare russa è stata coinvolta in numerose innovazioni tecnologiche, come dimostrato dall'adozione del sistema S-500 Prometheus, un' avanzata tecnologia di difesa aerea progettata per neutralizzare minacce con capacità ipersoniche e aceri scali. Il primo reggimento S-500 è stato schierato per difendere il ponte che collega la Crimea alla Russia, un' infrastruttura strategica vitale.

SERVIRE, FINO A CADERE A TERRA SFINITI
Dal momento della professione solenne, in un potente crescendo di intensità, inizia per Clare una corsa pazzesca verso il Signore. Nei cinque anni

settembre 2010 emette i suoi voti perpetui.
nome religioso di suor Clare Maria della Trinità e del Cuore di Maria. L'8 entra in monastero; e l'11 febbraio 2006 fa i suoi primi voti scegliendo il E così accade: Clare, l'11 agosto 2001, giorno di santa Chiara D'Assisi, di confidare in Lui, di porre la mia vita nelle Sue mani e di avere fede». Lo potessero conoscere. Sapevo con grande chiarezza che mi chiedevo Sua nelle Serve del Focolare della Madre, a dargli la mia vita affinché altri tutto e seguirlo. Io sapevo che il Signore mi stava chiamando ad essere Signore che mi diceva: "Perché Mia continui a dargli?". Sapevo che il Signore Fu questo il momento decisivo in cui Clare comprende che dove lasciare male a me stessa e anche a Dio».

manca di risposta a ciò che il Signore mi stava chiedendo facevano molto mancanza di rispetto che il mio modo di vivere e la mia peccata, con le mie ubriachezze. Io sentii che il mio modo di vivere e la mia faceva. Vidi che di nuovo stavo inchiodando il Signore alla croce con i miei era lì e mi stava guardando. Sentire lo sguardo del Signore è qualcosa che ti Signore che mi diceva: "Perché Mia continui a dargli?". Sapevo che il Signore stava anche donando la grazia e la forza per viverlo.

Non appena Clare si mette in ginocchio, il Signore corre in suo soccorso a Gesù il Suo aiuto».

Nonostante le enormi grazie ricevute durante il pellegrinaggio, Clare torna PERCHÉ MI CONTINUI A FERIRE?

piccolo, ma era la mia vita».
qualcosa non era semplicemente un'Ave Maria, una messa o un impegno con chiarezza che era morto per me e che io dovevo dargli qualcosa, e quel e a piangere... non potevo smettere. Dio mi aveva mostrato, coniazione, sentii un vivo dolore. Tornando al banco, iniziai a piangere, (...). Ebbi la certezza che il Signore era sulla croce per me e, assieme a questa ero pazza, andavo in discoteca, pensavo di andare a Ibiza e in quel momento, vita! Compresi questo in un lampo, senza avere alcuna formazione religiosa:

obiettivo quello di impedire alla Repubblica Islamica di dotarsi di armi atomiche.

Ma non è solo la politica mediorientale a interessare Trump e a determinare la sua decisione di ritirarsi ancora da Ginevra. L'obiettivo è di più ampio respiro ed è parte della tradizione repubblicana. Lo dimostra il fatto che, nonostante le forti differenze politiche e caratteriali, questa sia una delle poche politiche in continuità con Bush. Il senso del tutto è che gli Usa non devono e non possono mettersi a giocare nel terreno dei diritti umani assieme a paesi, anche molto ostili, che non li hanno mai rispettati.

Ad imbarazzare gli Usa è soprattutto la composizione del Consiglio. Fra i 15 nuovi membri eletti, entrati in carica a inizio 2024, figurano la Cina (deportazione di massa degli Uiguri, persecuzione di cristiani e musulmani, genocidio culturale in Tibet e Mongolia interna, sorveglianza di massa su tutti i cittadini, nessuna libertà politica e di espressione), Cuba (il paese comunista che resta dittatura ed è refrattario ad ogni riforma, continua a incarcerare dissidenti), oltre a paesi in cui i diritti umani sono solo in parte rispettati, come l'Indonesia e il Kuwait, entrambi paesi musulmani (benché il primo sia ufficialmente laico) in cui le minoranze hanno vita dura.

Continuano a farne parte membri già eletti, quali: Algeria (una dittatura militare, oggi tornata alla ribalta per l'arresto arbitrario dello scrittore Bouallem Sansal), il Bangladesh (radicalismo islamico e repressione politica, sia prima che dopo la rivoluzione studentesca del 2024), l'Eritrea (una delle dittature militari più repressive dell'Africa, al sesto posto nella lista di Open Doors sulla persecuzione dei cristiani), il Kazakistan e il Kirghizistan (entrambe "democrature" post-sovietiche con ben poche libertà politiche e civili), la Malesia (emarginazione e pressione sui cristiani locali), le Maldive (paradiso per i turisti, ma non per le minoranze perseguitate dall'islam), il Qatar (il maggior finanziatore del radicalismo islamico nel mondo), la Somalia (uno Stato fallito piagato dal terrorismo islamico e dalla guerra civile infinita, al secondo posto nella lista di Open Doors per persecuzione dei cristiani), Sudan (guerra civile fra due dittatori militari che si contendono il potere, un ritorno di pratiche genocide nel Darfur) e Vietnam (regime comunista repressivo).

Il problema del Consiglio per i diritti umani è nella sua stessa composizione, organizzata in quote rigide. Dei suoi 47 paesi membri, 13 devono essere eletti dall'Assemblea Generale dall'area Asia-Pacifico, 13 dall'Africa, 8 dall'America Latina, 7 del Gruppo Europeo Occidentale e 6 dall'Europa Orientale. Il problema è anche la partecipazione delle Ong, che aggiungono una forte carica ideologica ai lavori del Consiglio. Sono i Gruppi di Lavoro inerenti l'attuazione della Dichiarazione e del Programma d'Azione di Durban contro il razzismo, quella stessa conferenza in cui, nel 2001, si chiese ai paesi odierni europei di risarcire le colpe della schiavitù dei secoli scorsi e si voleva equiparare il sionismo al razzismo. Ci sono poi i Forum sulle questioni sociali, sulla democrazia e sullo stato di diritto, sui diritti delle minoranze e sulla tutela dei diritti umani, con composizioni a dir poco grottesche: l'Iran è stato eletto alla guida del Forum sociale, proprio nel

Non più giocattoli assortiti ma solo mattoncini di plastica, incastrabili grazie a cilindretti e buchi corrispondenti. Era nata la Lego, quella che tutti conosciamo. Una delle aziende di giochi più famose del mondo. La versione finale dei mattoncini, nella forma e col materiale che tutti conosciamo, fu brevettata nel 1958. Ole Kirk Kristiansen morì nello stesso anno, ma ebbe la soddisfazione di vederla. Dieci anni dopo a Billund sorse il primo parco Legoland del mondo, dove i maggiori monumenti del pianeta sono ricostruiti coi famosi blocchetti e dove milioni di turisti, grandi e piccoli, vanno ogni anno.

SETTE PARCHI

Oggi di questi parchi ne esistono altri sette, in California, Florida, New York, Dubai, eccetera.

Il primo riconoscimento extra Danimarca il fondatore lo ebbe in Italia, a Roma, dove nel 2002 il parco comunale di Silva Candida è stato intitolato a Ole Kirk Kristiansen. La Lego è oggi presente in centotrenta Paesi e nel 2000 il suo mattoncino è stato proclamato «giocattolo del secolo». Quel tredicesimo figlio di poveri contadini, che riponevano in Dio ogni loro speranza, dimostrò che davvero un figlio è un investimento. Un Dio creatore che ama creare (senno non si spiega, per esempio, l'esistenza di coloratissime orchidee al centro dell'Amazzonia, dove crescono da millenni senza che nessuno possa vederle) di certo gioisce come un padre a cui nasce un erede: un nuovo figlio è una nuova speranza. Nei secoli cristiani lo si sapeva bene, infatti sul tetto delle cattedrali ci sono spesso statue invisibili dal basso: i maestri medievali non costruivano per i turisti. Un giorno un amico, pur credente, mi chiese a che cosa servisse una Ferrari sulla via della salvezza. Neanche una rosa - risposi - serve a niente. Ma se Dio stesso ci ha circondati di cose inutili (le galassie, le libellule...), chi sono io per pontificare? Savonarola, grazie a ragionamenti analoghi, ridusse la capitale del Rinascimento in un luogo di «piagnoni», coi suoi «falò della vanità» che mandarono in cenere capolavori. È vero, oggi la Lego, come la Disney, subisce il contagio woke. Eh, i fondatori sono morti. A proposito di investimenti: Céline Dion è una tredicesima, e fu un prete a convincere la madre a tenerla. E poi Andrea Bocelli, Cristiano Ronaldo, Justin Timberlake...

Nota di BastaBugie: Manuela Antonacci nell'articolo seguente dal titolo "Adesso pure i Lego sono omofobi" racconta l'ultima follia woke.

Ecco l'articolo completo pubblicato sul sito del Timone il 8 febbraio 2025: Il Museo della Scienza di Londra, in questi ultimi giorni, è oggetto di sbeffeggi sui social per aver organizzato un tour che promuove l'idea che i mattoncini Lego possano essere in qualche modo "omofobi" adducendo una motivazione che ha dell'incredibile... Tanto per incominciare, il tour si chiama Vedere le cose in modo queer (Seeing Queerly) e già il titolo è tutto un programma... ed è stato creato dal Gender e Sexuality Network del Museo della Scienza di Londra. Tra le tappe del percorso, nel museo, ce n'è

VIDEO: O TUTTO, O NIENTE! (durata: 1 ora e 37 minuti)

Nota di BastaBugie: per acquistare la biografia ufficiale di suor Clare Crockett dal titolo "Solo con il Solo", scritta da suor Kristen Gardner (che è stata responsabile della produzione del documentario del video qui sotto), clicca qui!

Questa era suor Clare: o tutto, o niente.

senza aiutare, senza scrivere, senza amare, senza regalare tutto di me a Dio".
tutta la vita aveva anelato. "Quello che mi preoccupa - diceva - è di morire per un solo uomo desiderava ardentemente vedere il Volto di Colui al quale in affetto preoccupata, al contrario era piena di gioia, di pace e di amore: in come Gesù", ripeteva misteriosamente negli ultimi tempi. Eppure non era che sarebbe morta giovane - continua la consorella - "Io morirò a 33 anni, violente scossa di terremoto il 2016. Aveva 33 anni. "Lei sapeva le macerie del suo stesso convento in Ecuador, crollato al suolo dopo una sposa del Crocifisso". Poco dopo quell'incontro suor Clare morì, sotto per Gesù". Mi guardò e senza esitazione rispose: "Sorella non siamo noi ammirazione e le dissi: "Suor Clare, tu stai consumando la tua vita qui, posso dire di donarmi come si sta donando lei?". La guardai con grande voce... ricordo che nel vederla così subito mi domandai: "Anche io l'ho vista era completamente cambiata, era consumata in viso, era senza Un'altra consorella racconta così il suo ultimo incontro con Clare: "Quando esplose d'amore per ogni singola anima.

era una bomba di spiritualità che travolgeva chiunque la incontrasse e che catechismo coi bambini, in contatto con le sorelle e con le novizie... Clare e sempre si donava: fino a cadere a terra esauista. A scuola con i giovani, al Questa era la sua disposizione abituale, il modo in cui agiva normalmente. Come esplicitamente alcuna lamentera". Eppure, tutti coloro che conoscono suor Clare aveva detto nemmeno una parola di quanto stava male e continuava a non giorno la trovammo svenuta su di un marciapiede. Doveva avere una delle mise al servizio sino al punto che - racconta una consorella - "L'ultimo incontrare personalmente il Signore che non si fermò mai un istante, "Si Madrid. Ebbene, la Sorella era così desiderosa che tutte le ragazze potessero Un esempio ne spiega bene la portata. Nel 2011, insieme ad altre 9 improntazione carità verso il prossimo.

Signore, che non smette di crescere e che si manifestava in un instancabile e luogo, la Sorella lascia dietro di sé la scia del suo bruciante amore per il (Cuenca, Spagna), a Jacksonville (Florida, Stati Uniti), a Valencia (Spagna), a Ganayabur (Ecuador) e a Playa Prieta (Manabí, Ecuador). Di luogo in

La guerra in Ucraina sta catalizzando una rivoluzione tecnologica nell'industria bellica globale, portando a una rapida innovazione nei sistemi di armamento sia sul fronte russo che su quello occidentale. Mentre l'armamentaria militare russa sta migliorando le proprie capacità attraverso avanzati sistemi di difesa aerea e nuovi impieghi dei suoi jet da combattimento, gli Stati Uniti e i loro alleati stanno implementando intelligenze artificiali nei droni per trasformare la guerra in un'attività per

La guerra è sempre meno umana.

Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 29 gennaio 2025:

«Nota di BastaBugie: Daniele Ciacci nell'articolo seguente dal titolo "Ucraina, banco di prova per l'intelligenza artificiale militare" parla della guerra in Ucraina, primo conflitto nell'era dell'IA. Sia i russi che gli occidentali stanno sviluppando sistemi sempre più autonomi. Ma così la guerra è sempre meno umana.

La prima decisione di Trump, nel campo dell'intelligenza artificiale è stata quella di rimuovere controlli e restrizioni imposti da un ordine esecutivo dell'amministrazione Biden. In base a quell'ordine, le aziende che sviluppano modelli di IA che pongono un "serio rischio" per la sicurezza nazionale, la sicurezza economica o la salute e la sicurezza pubblica avrebbero dovuto informare le autorità di regolamentazione quando addestrano i loro modelli e condividere i risultati di test di sicurezza. Trump sta invece iniziando a dare più libertà agli sviluppatori: un appiccio molto più rischioso, ma anche molto più orientato

Se finora la Cina era rimasta indietro nella competizione sull'IA è infatti

consumata.

dunque, che permette di risparmiare sulla velocità del chip e sull'energia dopo che gli è stata posta una domanda. Una tecnica di ricerca diversa, tutti i libri, ma è addestrato il libro giusto per trovare la risposta. Deepseek ha adottato un altro approccio. Il suo bibliotecario non ha letto una domanda, fornisce una risposta basata sui molti libri che ha letto (...)

Sheet Journal: «Immaginate le prime versioni di ChatGPT come un bibliotecario che ha letto tutti i libri della biblioteca. Quando gli viene posta una domanda, fornisce una risposta basata sui molti libri che ha letto (...)

LA PRIMA DECISIONE DI TRUMP: PIÙ LIBERTÀ AGLI SVILUPPATORI

Liang Wenfeng, giovane imprenditore cinese, parca solo un sognatore sempre spedito e dall'aspetto trascurato. Nessuno lo aveva preso sul serio, finché non ha lanciato sul mercato DeepSeek, la risposta cinese a Chat GPT, un programma di intelligenza artificiale (IA) generativa più potente del originale americano, ma molto più economico. E nei mercati è iniziato il panico, come dimostra il crollo dei titoli delle società legate all'IA, a partire da Nvidia, il 27 gennaio.

«Abbiamo sempre visto l'intelligenza artificiale come qualcosa che arriva dall'Occidente», ha dichiarato Liang. «Ma perché dobbiamo essere solo fruitori e non protagonisti?». Il suo approccio mira a rivoluzionare la competizione fra Cina e Occidente: «La maggior parte delle aziende cinesi copia e adatta, noi vogliamo creare. Per troppo tempo, l'innovazione è stata vista come un lusso. Ma oggi la Cina ha le risorse per investire in ricerca di base». Amato dal Partito Comunista per ora, molto autoritario (ha assunto solo un solo cinese nella sua impresa), Liang ha però confezionato un prodotto che non è dissimile dalle altre copie cinesi di prodotti inventati in Occidente. Possono essere migliori o peggiori, costano meno, ma non si tratta di un cambio di paradigma, solo di una versione aggiornata di un'invenzione americana.

STUPEFACENTE

Quel che ha tenuto le aziende statunitensi all'avanguardia è semmai il costo e il tipo di sviluppo. Nel 2021, Liang Wenfeng ha iniziato la sua impresa acquistando una unità di elaborazione grafica Nvidia per addestrarla la sua. Per elaborare un programma così sofisticato, finora, sono occorse risorse ingenti che solo Open AI, Google, Meta, Amazon ed X si sono potuti permettere. La nascita di DeepSeek e la dimostrazione che anche una startup può farcela, con materiali facilmente reperibili sul mercato e a circa il 4% dei costi. L'altra sfida è il tipo di sviluppo: mentre i colossi statunitensi tengono gelosamente per sé le versioni più avanzate dei loro programmi generativi, Liang Wenfeng ha reso subito open-source i suoi.

Quel che è ancora e denota è ancora oggetto di studio. Non ha funzionato la strategia di Biden, protezionista, che consisteva nel limitare e controllare la vendita di chip alla Cina. Non è stata efficace, sia perché Liang Wenfeng ha lavorato a livello di software (acquistando le unità da Nvidia) prima dell'inizio delle sanzioni, sia perché ha in parte aggirato il problema della mancanza di velocità di calcolo dei suoi chip, con un metodo di addestramento più innovativo e razionale.

L'analista Lennart Heim, della Rand Corporation, lo spiega così al Wall Street Journal.

Fonte: Il Timone, gennaio 2025

Mentre, dal canto suo, Elon Musk ha twittato in risposta all'articolo del Telegraph che ha raccontato la vicenda, inviando un'emoji con la faccia di un clown. Una menzione a parte merita l'editore emerito del Daily Wire Ben Shapiro che ha deriso l'idea, scrivendo su X: «Aspettate che il Museo della Scienza scopra che gli esseri umani hanno parti maschili e femminili che sono fatte per accoppiarsi l'una con l'altra». Evidenza che Trump ha ribadito più volte, durante la sua campagna elettorale e che ha contribuito alla sua vittoria, tanto la gente è stufo di vedere, da certa cultura e dal mainstream, continuamente offesa la propria intelligenza con la negazione del reale!

La direttrice del webmagazine Sex Matters, Fiona McAnena, che si batte contro le follie woke, ha risposto alle accuse di discriminazione sessuale da parte del museo, affermando che «il percorso autoguidato del Museo della Scienza su tutto ciò che è "queer" è completamente folle e include alcune affermazioni assurde». «Quando visitano il Museo della Scienza - ha sottolineato - le persone si aspettano di essere informate, istruite e ispirate, non di vedersi imporre affermazioni dubbie radicate nell'ideologia di genere». «Questo è un esempio di applicazione del linguaggio eteronormativo ad argomenti non correlati al genere, al sesso e alla riproduzione. Illustra come l'eteronormatività (l'idea che l'eterosessualità e il binarismo di genere maschio/femmina siano la norma e tutto ciò che ne esce è insolito) plasmi il modo in cui parliamo di scienza, tecnologia e mondo in generale». È precisamente quanto si legge sul blog.

Dunque sarebbe una struttura "discriminatoria" perché ricorderebbe addirittura "l'accoppiamento" e ciò rafforzerebbe, secondo questa logica folle, l'idea delle relazioni come "eteronormative". Attendiamo solo, in quest'ottica delirante, a questo punto, che i Lego parloriscano... Sebbene la guida del tour sia stata pubblicata sul blog del museo più di due anni fa, è diventata virale, solo ora, dopo che il Telegraph ha pubblicato un articolo sulla questione.

Idea gravissima! Anzi idea violenta, nel mondo di oggi che arriva ad ignorare e a censurare il modo in cui l'umanità si è riprodotta nei millenni. Idea violenta e, dunque, violento, chi la diffonde. Ma in che modo l'"eresia" dell'esistenza dei due sessi biologici (che è bene ricordare, sono ancora "maschile" e "femminile"...) verrebbe incentivata dalla Lego? Per il fatto che, udite, udite, i mattoncini presenterebbero una parte superiore con i perni sporgenti che rappresenterebbe il "maschio" (del mattoncino???) ed una parte inferiore, con i fori per ricevere i perni che rappresenterebbe la "femmina".

Purtroppo lamentiamoci delle follie che ci hanno imposto Obama, Biden e soci: auto green, guerra e woke (intanto Trump si ritira dal Consiglio per i diritti umani dell'Onu perché è composto dai paesi che li violano tutti) di Rino Cammilleri

Ci sarebbe da ridere se non ci fossa da piangere. Si potrebbe ri-correre - si dovrebbe - a stantii modi di dire, tipo "in che mani siamo?". Si dovrebbe, infine, levare le braccia al cielo e supplicare: "Signore, salvaci!". Oppure si potrebbe rievocare l'aforsma di Carlo Cipolla che recita: "Chi fa male agli altri per avvantaggiare se stesso è un bandito; chi fa un danno a se stesso per procurare un vantaggio ad altri è un eroe; ma chi fa danno a se stesso e agli altri è un imbecille?".

Tutto questo viene in mente quando contempliamo lo spettacolo di un'Europa sbrogliata di fronte alla minaccia americana di importe dazi sulle merci da essa esportate. Ma come! - esclama in cuor suo la Ue - Ci siamo svanati per dare soldi e armi a un ex comico ucraino su un input Usa (la padri-nasca offerta che non-si-può-rifiutare) i morti ammazzati in una settimana e che, guerra locale che, diversamente, si sarebbe risolta in una settimana e che, diciamo, non ci riguarda. Ci siamo privati del gas russo a basso costo per comprare il vostro che costa dieci volte di più. Abbiamo sospeso il silenzio che, per sicurezza, qualche manna abbia fatto salire in aria il gasdotto che dava energia preziosissima alle nostre industrie. Per seguire supramente, creano un inaudito buco tedesco nel settore. Abbiamo perciò automove, creando un inaudito buco tedesco nel settore. Abbiamo perciò perso la nostra "locomotiva". Abbiamo perfino adottato tutte le fesserie woke che ci avete rifilato per complicarci i rapporti con la Russia. E ora per tutto Di più: dobbiamo ormai affidarci alle capacità di intercessione di una Meloni, "fascista", sì, ma nelle simpatie di Trump, una di "estrema destra" (nella narrazione europea, pappagallescamente ripetuta dai figli, la destra è sempre "estrema", la sinistra mai) che abbiamo cercato di ostacolare in tutti i modi, arrivando a rifilare un "fortunatore" l'ibico che avevamo lasciato liberamente circolare in attesa che si decidesse ad approdare in Italia.

E vero, il nostro territorio è letteralmente traboccante di basi militari americane, che si accingono a quelle Nato (il che è lo stesso), perciò agli "alleati" d'oltreconfine non potremmo dire di no. Ma non vogliamo credere al "complicito": cioè guerra ucraina per riacciare la Russia in Asia, ripristinare la guerra fredda che tanti affari ha implementato, ridimensionare l'Europa che era il maggior competitor economico degli Usa. Tuttavia, l'accoppiata Trump-Musk rivela che quel che si doveva temere non erano tanto gli Usa, ma i loro "dem". Lo sfacelo è iniziato e si è svolto sotto l'accoppiata Obama-Biden. La quale, come da aforsma di Carlo Cipolla, è stata letteralmente vomitata via dal popolo americano. E Trump, lo si ricordi, deve prima di tutto servire quegli americani che lo hanno eletto per due volte. I dazi? Intanto è solo una minaccia, che altri hanno evitato addivenendo a più miti consigli (v. Messico, Colombia...). Se costringeranno la Ue a darsi finalmente una regolata, ben vengano. Ma intanto la partita è aperta. Staremo a vedere.

Nota di BastaBugie: Stefano Magni nell'articolo seguente dal titolo "Gli Usa rifiutano l'ipocrisia Onu sui diritti umani" dice che Trump si ritira dal Consiglio per i diritti umani dell'Onu. Non si tratta di uno schiaffo all'impegno di chi difende i diritti umani, ma la denuncia di un organismo Onu composto da paesi che i diritti li violano tutti. Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 5 febbraio 2025:

Che cosa ha firmato, oggi, Donald Trump? Fra un ordine esecutivo che vieta agli atleti trans di competere nelle squadre femminili e un altro in cui si prevede l'espulsione di criminali statunitensi in carceri all'estero (in Salvador, peggio che nelle peggiori prigioni statunitensi), il neo-presidente ha deciso di dare seguito alla promessa di ritirare gli Usa dal Consiglio dei diritti umani dell'Onu (Unhrc). Non si tratta di una novità assoluta, considerando che Trump stesso lo aveva già fatto nel primo mandato e il suo predecessore George W. Bush non voleva aderire, quando l'organismo Onu, con sede a Ginevra, era appena stato costituito. I motivi del ritiro ordinato da Trump sono: non aver «raggiunto il suo scopo, oltre ad essere usato come un organismo protettivo per paesi che commettono orrende violazioni dei diritti umani». Trump condanna anche il forte pregiudizio anti-Israele: «Il Consiglio per i diritti umani ha dimostrato un costante pregiudizio contro Israele, concentrandosi su di esse e in modo non proporzionato nei suoi procedimenti. Nel 2018, l'anno in cui il presidente Trump si era ritirato dall'Unhrc, nella sua prima amministrazione, l'organizzazione ha approvato più risoluzioni di condanna di Israele, rispetto a quelle spiccate contro Siria, Iran e Corea del Nord assieme». E Trump sottolinea questo aspetto proprio nel giorno in cui il premier israeliano Netanyahu si reca in visita alla Casa Bianca, primo leader straniero ad essere ricevuto.

La decisione di ritirarsi dall'Unhrc non arriva da sola, infatti: il presidente Usa ha anche firmato, contemporaneamente, l'ordine esecutivo con cui si bloccano tutti i fondi americani per l'Unrwa, l'agenzia Onu per i rifugiati palestinesi, sotto accusa per collusione con Hamas, al punto che i suoi dipendenti hanno partecipato in prima persona al pogrom del 7 ottobre 2023, al confine con Gaza. Sicuramente la decisione di Trump di ripetere il ritiro dal Consiglio va inquadrata nella sua politica mediorientale, come un segnale di forte appoggio a Israele. Sempre ieri, Trump è anche tornato a premere sull'Iran, con un altro ordine esecutivo ancora che fissa come